

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(1) Indicare se richiedente è il proprietario, comproprietario, utilizzatore, amministratore, etc.

(2) Specificare: a) sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo; b) in corso d'acqua superficiale.

(3) Nel caso di insediamenti esistenti nei quali debbano essere modificati i sistemi di scarico in essere, la planimetria, dovrà inoltre contenere le indicazioni di eventuali canalizzazioni, vasche, pozzetti esistenti, e quali di questi vadano soppressi o mantenuti e quelli che debbano essere inseriti ex novo.

(4) La relazione tecnica illustrativa sui sistemi di trattamento e smaltimento delle acque, contenente almeno le seguenti informazioni:

- a) motivazioni per le quali non è possibile effettuare l'allacciamento alla rete fognaria;
- b) ricettività massima dell'insediamento (n. presenze);
- c) provenienza delle acque reflue (es. servizi igienici, docce, cucine, ecc.);
- d) numero di scarichi dell'insediamento;
- e) caratteristiche tecniche delle fosse Imhoff (volume comparti, tempi di detenzione, portate, numero di estrazioni anno) e/o degli altri sistemi depurativi eventualmente previsti;
- f) caratteristiche dimensionali dei pozzi assorbenti o delle trincee di sub irrigazione;*
- g) caratteristiche del terreno e profondità della falda;*
- h) assenza di vincoli legati alla presenza di pozzi per la captazione di acque destinate al consumo umano (sia a uso privato che appartenenti ad acquedotti di pubblico interesse);*
- i) eventuali misure di sicurezza adottate in relazione alla distanza dei sistemi di dispersione nel terreno delle acque reflue chiarificate dalle condutture dell'acqua potabile (es. controtubo);
- j) indicazione del corpo idrico ricettore e delle sue caratteristiche (solo per gli scarichi di acque superficiali);
- k) fonte di approvvigionamento idrico e stima della quantità da prelevare annualmente.

(*) Quanto indicato sarà specificato solo per gli scarichi sul suolo e strati superficiali del sottosuolo, facendo riferimento all'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977 (*"Norme tecniche generali sulla consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5000 mc"*).

(5) Dalla planimetria dei servizi a rete, in duplice copia, in scala 1:200 o altra idonea, devono risultare chiaramente:

- il tracciato delle condutture di allacciamento idrico potabile;
- il tracciato delle condotte di scarico delle acque reflue domestiche/assimilabili (nere e saponate, ecc.) e delle acque meteoriche;
- la posizione dei sistemi di trattamento delle acque reflue (vasche Imhoff, bacini degrassatori, ecc.);
- la posizione dei pozzetti d'ispezione, delle caditoie, di eventuali pozzi, serbatoi ed altre opere destinate al servizio potabile;
- la posizione dei pozzi assorbenti o delle trincee di sub irrigazione per lo smaltimento delle acque reflue domestiche/assimilabili;
- la posizione dei manufatti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- il punto di immissione nel corpo idrico ricettore (solo per gli scarichi in acque superficiali).

NOTE

a) Nel caso di insediamenti esistenti nei quali debbano essere modificati i sistemi di scarico in essere, la planimetria, dovrà inoltre contenere le indicazioni di eventuali canalizzazioni, vasche, pozzetti esistenti, e quali di questi vadano soppressi o mantenuti e quelli che debbano essere inseriti ex novo. Tali modifiche saranno succintamente descritte nella relazione tecnica indicata al punto (1).

b) La fosse Imhoff deve essere dotata di un pozzetto d'ispezione in ingresso ed uno all'uscita e di opportuni condotti di ventilazione. Per il dimensionamento del comparto di sedimentazione si faccia riferimento ad una dotazione idrica di almeno 125-150 L/abitante giorno considerando un tempo di ritenzione del liquame riferito alla portata di punta non inferiore a 5 ore. Per il vano di digestione dei fanghi si può assumere un volume di 200 L abitante (una estrazione dei fanghi all'anno).

c) Il bacino degrassatore (c.d. "condensa grassi") deve essere collegato alla fossa Imhoff ed essere dotata di un pozzetto d'ispezione in ingresso ed uno all'uscita.